

salute

di Rossella Briganti

19,6%

SONO
LE DONNE
CHE
SOFFRONO
DI VESCICA
IPERATTIVA
IN ITALIA



botulino

ORA CURA ANCHE CEFALEA E INCONTINENZA

La tossina usata per i ritocchini estetici è un potente farmaco che oggi ha nuove e importanti applicazioni

Non soltanto per ridurre le rughe d'espressione. La tossina botulinica non nasce come elisir antiage al servizio della medicina estetica, ma come potente farmaco dagli effetti "multitasking". Usato da mani esperte (cioè da specialisti neurologi, oculisti, urologi, dermatologi e ginecologici) inibisce l'azione dell'acetilcolina, il neurotrasmettitore che trasferisce gli impulsi nervosi ai muscoli, facendoli contrarre.

È nato in ospedale
Per questo suo ampio raggio d'azione (agisce in

qualsiasi muscolo venga iniettata), la tossina botulinica è stata impiegata in ambito ospedaliero fin dalla fine degli anni '70 per bloccare i tic, la sudorazione eccessiva e lo strabismo.

Prezioso per la vescica

L'ultima conquista? L'uso della tossina botulinica di tipo A Allergan (l'unica autorizzata dal SSN a scopo terapeutico) per curare la vescica iperattiva. «Approvata da febbraio, questa nuova metodica rappresenta un grande passo avanti per tutte le donne che non rispondono ai farmaci anticolinergici (che, oltretutto, vanno presi tutti i giorni) o che ne temono gli effetti collaterali quali nausea, stipsi, bocca secca», spiega Elisabetta Costantini, docente di urologia all'Università di Perugia. Così, con un solo farmaco, si evitano migliaia di flaconi di pillole.

IL NOSTRO ESPERTO

Prof. **Paolo Martelletti**
presidente Società Italiana
per lo Studio delle Cefalee

tel. 02-70300159
21 AGOSTO 12-14



salute inchiesta

NOVITÀ

Emicrania cronica addio

IL MAL DI TESTA MARTELLANTE TI TORMENTERÀ SEMPRE DI MENO SE TI AFFIDI AL "VELENO" CHE CURA

Contrariamente a quanto si pensa, l'emicrania non è la forma di cefalea che colpisce mezzo volto, ma un dolore acuto e pulsante che può colpire la nuca, il vertice del capo, la fronte, le tempie o gli occhi (anche uno solo), e che è accompagnata da nausea, nonché insofferenza alla luce e agli odori.

«Quando diventa cronica, cioè si hanno otto o più crisi emicraniche al mese, puoi ricorrere alla tossina botulinica come profilassi, per diradare sempre più gli attacchi successive trasformare la cefalea da cronica a episodica», spiega il professor Paolo Martelletti, direttore del Centro di riferimento regionale per le cefalee, ospedale Sant'Andrea, università La Sapienza di Roma. «Si tratta di una valida alternativa ai comuni farmaci usati nella profilassi (betabloccanti, antiepilettici, antidepressivi triciclici) che consente al contempo

di ridurre anche gli antinfiammatori e i triptani usati per calmare l'attacco acuto». Meno crisi hai, infatti, meno medicine sei costretta a prendere.

Zero effetti collaterali

«Senza anestesia (sicura, nessun dolore) si fanno 31 punturine in punti precisi della testa e del collo. Ogni punto trattato corrisponde alle radici trigemino-vascolari, che tanta parte hanno nello scatenamento della crisi emicranica», prosegue il professor Paolo Martelletti. «La tossina botulinica agisce bloccando l'azione di un mediatore chimico chiamato CGRP (cioè calcitonin gene related peptide), vasodilatatore coinvolto nella trasmissione delle sensazioni dolorose».

Già con una sola seduta si può ottenere una riduzione dell'intensità e della frequenza delle crisi emicraniche del 50 per cento, con notevole sollievo.

ticket

È QUELLO CHE DOVRAI PAGARE PER ESSERE CURATA CON LA TOSSINA. VARIA PER OGNI REGIONE MA IN ALCUNE È GRATIS

NOVITÀ

Metti un freno alla tua vescica!

SE È IPERATTIVA TI COSTRINGE A CONTINUE CORSE IN BAGNO. ORA NON PIÙ

Che si presenti nella forma "asciutta" (caratterizzata da frequente e impellente stimolo a urinare) o nella forma "bagnata" (perdi pipì mentre dormi o nella corsa alla toilette), la vescica iperattiva è un problema per 720.000 donne italiane. «Per tenerla sotto controllo, in

day-hospital e in ambulatorio endoscopico, sotto leggera sedazione si introduce nella vescica un piccolo strumento chiamato citoscopio», spiega il professor Giulio Del Popolo, direttore della S.O.D. di neurourologia dell'Ospedale Careggi di Firenze e

presidente Siud (Società Italiana di Urodinamica). «Quindi vengono fatte 10-20 microiniezioni all'interno del muscolo detrusore della parete vescicale, per ridurne la capacità contrattile». La procedura va ripetuta una o due volte all'anno.

58 STARBENE

Gli usi "classici" della tossina guaritrice

Sperimentata con successo in ambito neurologico, per problemi di spasticità gravi (lesioni midollari, sclerosi multipla, danni neurologici), il farmaco ha via via allargato i suoi campi di applicazione, arrivando a conquistare un proprio spazio terapeutico anche in ambito dermatologico e oculistico. Ecco i tre "filoni" clinici più collaudati, che sfruttano la sua azione da oltre trent'anni.

SPASMI MUSCOLARI



Controlla i "tic"

«La tossina botulinica è un farmaco molto efficace per tutte le persone affette da distonia, la contrazione involontaria di alcuni muscoli (della faccia, del collo e degli arti) dovuta a problemi neurologici», spiega il professor Alfredo Berardelli, docente di neurologia all'Università La Sapienza di Roma. «Tipici sono il blefarospasmo (l'occhio che "balla") e il "crampo dello scrivano", che colpisce i muscoli dell'avambraccio.

Come avviene la seduta

Non è dolorosa e non prevede anestesia. «Vengono praticate da 10 a 15 microiniezioni per area, in punti precisi della muscolatura e seguendo una specie di mappatura», precisa Berardelli. «La denervazione dei muscoli raggiunti dalla tossina si ottiene nel 90 per cento dei casi».

Quanto dura l'effetto

In genere, il trattamento va ripetuto dopo 3-4 mesi.

IPERIDROSI



Stop al sudore eccessivo

Alcune persone sudano in modo imbarazzante, perdendo liquidi soprattutto nelle zone di mani, piedi e ascelle. «Ciò avviene perché le ghiandole sudoripare si attivano non solo per un meccanismo di termoregolazione (quando fa caldo o si fa attività fisica), ma anche in risposta agli stimoli emotivi», spiega **Magda Belmontesi**, dermatologa, docente di medicina estetica all'Università di Pavia. «Iniettata a microunità una zona per volta (prima una mano, dopo una settimana l'altra), il botulino blocca la trasmissione degli impulsi nervosi alle ghiandole che secernono il sudore».

Come avviene la seduta

«Dopo un test di valutazione, teso a identificare le aree che sudano di più, il dermatologo traccia sulla pelle, con un pennarello dermico, un reticolo colorato», spiega Belmontesi. «Quindi, senza anestesia e con un aghetto sottilissimo, inietta un'unità di farmaco per ogni quadrante disegnato sul palmo delle mani, sulla pianta dei piedi o nella zona ascellare. Per ogni zona vengono fatte 6-10 punturine».

Quanto dura l'effetto

Il trattamento va ripetuto dopo 4-6 mesi, per un totale di 2 o 3 sedute l'anno.

STRABISMO



Riallinea gli occhi

«In alcuni casi selezionati e quando la terapia ortottica (esercizi e bendaggio occlusivo) non ha dato risultati, si ricorre con successo al botulino», spiega il professor Luigi Marino, oculista a Milano. «È indicato in tutti i casi di strabismo da iperattività o ipertrofia dei muscoli oculari. Iniettato a microdosi in punti precisi del muscolo (troppo attivo o troppo "grosso"), lo paralizza. Così si "risveglia" il muscolo antagonista e gli occhi si riallineano da soli.

Come avviene la seduta

«Dura una decina di minuti. In ambulatorio chirurgico o sala operatoria, viene instillato un collirio anestetico e spalmata una crema desensibilizzante sulle palpebre», spiega Marino. «Quindi, l'oculista fa 3-6 infiltrazioni di tossina botulinica nei muscoli oculari responsabili dello strabismo. Così si raddrizzano gli assi».

Quanto dura l'effetto

È molto soggettivo. Mediamente, per 5-6 mesi.

Getty, Istock, Corbis, Fotolia, Gallerystock

Altre info sulla tossina botulinica: aiteb.it

